Anno 1873. — Roma - Domenica, 29 Giugno — Num. 178.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1417 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno:

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Longone in data de' 4 maggio 1873;

Veduta la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Longone nell'Isola d'Elba (provincia di Livorno) è autorizzato ad assumere la denominazione di Porto Longone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 1421 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale in data 15 dicembre 1867, nº 4113, col quale fu costituito il Comitato Geologico;

Sentito il Comitato stesso;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La formazione e la pubblicazione della Carta Geologica d'Italia sono affidate ad una sezione del Corpo Reale delle miniere sotto l'alta direzione scientifica del Comitato Geologico, secondo le norme del presente decreto.

Art. 2. Il Comitato Geologico si radunerà in Roma presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e sarà convocato dal Ministro.

Art. 3. Spetta al Comitato Geologico di deliberare sulla classificazione dei terreni formanti il suolo italiano, di provvedere alla formazione della serie dei colori e segni coi quali i terreni stessi verranno indicati sulla carta, di accettare i lavori geologici presentati per la pubblicazione, e di decidere intorno ai lavori da pubblicarsi.

Art. 4. La sezione del Corpo Reale delle miniere di cui all'art. 1 costituisce l'Ufficio geologico, il quale si compone di ingegneri e di aiutanti geologi.

Art. 5. Per essere nominato ingegnere geologo è necessario:

1. Avere ottenuto il diploma d'ingegnere in una delle Scuole d'applicazione del Regno.

2. Aver compiuto il corso speciale d'ingegnere delle miniere nella Scuola estera che verrà designata dal Comitato.

3. Aver compiuto un anno di tirocinio pratico nel *Geological Survey* di Londra od in altro istituto estero designato dal Comitato.

Art. 6. Per essere nominati aiutanti geologi è necessario esser laureati in scienze naturali, ed in difetto:

Aver ottenuto la licenza in un Istituto tecnico del Regno, ed aver sostenuto un esame di geologia e di scienze affini in una delle Scuole speciali del Regno.

Art. 7. All'Ufficio geologico sarà annesso uno speciale gabinetto nel quale verranno disposti e classificati i minerali, i fossili e le rocce raccolte nei lavori di campagna.

Saranno del pari riuniti al gabinetto i libri, le carte e gl'istrumenti esistenti in Firenze presso il Comitato Geologico.

Art. 8. Per i lavori di campagna e per quelli d'ufficio da eseguirsi dagl'ingegneri e dagli aiutanti geologi, saranno osservate le istruzioni approvate dal Comitato Geologico.

Art. 9. Ogni foglio pubblicato sarà vidimato dal capo dell'Ufficio geologico e porterà il nome degli operatori che eseguirono il rilevamento.

Così verrà pur fatto per la pubblicazione delle descrizioni sommarie.

Art. 10. Il Ministro potrà incaricare del rilevamento di speciali regioni quei geologi i quali con precedenti lavori si acquistarono fama di buoni operatori.

Art. 11. È sciolta la Commissione per la raccolta dei prodotti minerali ad uso edilizio e decorativo stata istituita con decreto Reale in data 24 marzo 1872 e le attribuzioni della medesima sono conferite al Comitato Geologico.

Art. 12. I materiali raccolti dalla suddetta Commissione faranno parte della collezione dell'Ufficio geologico.

Art. 13. Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio è incaricato di emanare le disposizioni necessarie per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero DCXL (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Astigiana per Laterizi e Costruzioni* stabilita in Asti col capitale nominale di L. 500,000 diviso in numero 10,000 azioni da L. 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società Astigiana per Laterizi e Costruzioni* sedente in Asti ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 4 marzo 1873 rogato Carlo Vietti, al nº 46 di repertorio, è autorizzata, ed il suo statuto che sta inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 7 sono aggiunte le parole « nonostante qualunque cessione delle azioni medesime. »

b) In fine dell'art. 8 sono aggiunte le parole: « Non avendo luogo la vendita per mancanza di oblatori si procederà all'annullamento delle azioni dei soci morosi e all'adempimento delle formalità prescritte dall'art. 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'art. 9 sono cancellate le parole « Il primo Consiglio di Amministrazione » e le altre che seguono fino alla fine dell'articolo.

d) In fine dell'art. 27 sono aggiunte le parole: « L'assemblea generale delibera alla maggioranza di due terzi dei voti, con la rappresentanza della metà almeno del capitale sociale e salva l'approvazione Governativa sulla proroga della durata sociale sullo aumento del capitale, o sulle modificazioni dello statuto. »

e) In fine dell'art. 30 sono aggiunte queste parole: « Il bilancio dell'esercizio annuale sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia conseguito la approvazione dell'assemblea generale. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il Num. DCXLI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società stabilita in Ferrara col titolo di *Banca di Ferrara*, col capitale nominale di lire 2,000,000 diviso in n. 8,000 azioni da lire 250 ciascuna e con lo scopo di esercitare le ordinarie operazioni di credito, di partecipare alla istituzione di Società e di stabilimenti industriali, di comprare e vendere beni immobili, merci e derrate, di assumere la costruzione e l'esercizio di opere pubbliche, e di fare altre operazioni;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni al portatore denominatasi *Banca di Ferrara*, sedente in Ferrara ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 4 aprile 1873, rogato Augusto Tamburini, al numero 491 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto che sta inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Le modificazioni da farsi alla statuto della *Banca di Ferrara* sono le seguenti:

a) Al paragrafo XI dell'articolo 12 è sostituito il seguente:

« La scadenza delle cambiali e degli altri effetti di commercio da scontarsi non dovrà essere maggiore di sei mesi, salvo al Consiglio di amministrazione la facoltà di determinare una scadenza minore.

« La Banca s'interdice le operazioni di pura sorte, fittizie, di borsa, o sopra merci, non fa anticipazioni nè altre operazioni sulle azioni proprie e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

b) In fine dell'articolo 14 sono aggiunte le parole: « Trattandosi di istituirle nella provincia Romana, dovrà prima osservarsi il disposto della convenzione approvata col R. decreto 2 dicembre 1870, n. 6064. »

c) Nell'articolo 17 sono cancellate le parole « dei quali almeno sei (6) dovranno avere la loro residenza in Ferrara. »

d) Nell'art. 19 alla parola « 5 (cinque) » è sostituita la parola « sei. »

e) Nell'art. 28 e nell'art. 33 alla parola « 20 (venti) » nell'uno e nell'altro due volte ripetuta è sostituita la parola « dieci. »

f) Nell'art. 29 alle prime parole « ogni 20 (venti) azioni » sono sostituite le parole « ogni dieci azioni. »

g) Nell'art. 33 dopo le parole « questa seconda convocazione » sono inserite le parole « la quale dovrà aver luogo prima che decorra un mese. »

h) In fine dell'art. 35 sono aggiunte le parole « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio, l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

i) Nell'art. 43 sono cancellate le parole « o alcuno dei suoi membri. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il Num. DCXLII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società destinata a promuovere l'istituzione di stabilimenti industriali, ad esercitare le operazioni di commercio ed altre e principalmente quelle di credito, stabilita in Verona col titolo di *Banca per Industria e Commercio* e col capitale nominale di lire 3 milioni diviso in numero 12000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni al portatore, sedente in Verona col titolo di *Banca per Industria e Commercio*, costituitasi in Venezia con l'istrumento pubblico del 10 marzo 1873, rogato Giovanni Liprandi, ai numeri di repertorio 8481 1304, è autorizzata e il suo statuto, che sta alligato all'atto costitutivo predetto per farne parte integrale è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 5°, paragrafo lettera *b* dopo le parole « scontare e riscontare cambiali » sono inserite queste: « a scadenza variabile a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, ma in qualunque caso non mai più lunga di sei mesi. »

b) Nell'articolo 13 dopo le parole « il possesso dell'azione e » sono inserite queste: la intestazione. »

c) In fine dello stesso articolo 11 sono aggiunte le parole « ferma sempre rispetto ai creditori del socio il disposto dell'articolo 110 del Codice di commercio. »

d) Nell'articolo 21 dopo le parole « di sei membri almeno » sono inserite queste: « e di sette quando il Consiglio si componga di dodici. »

e) Nell'articolo 28 alle parole « 25 azioni » sono sostituite « venti azioni. »

f) Nell'articolo 31 e nell'articolo 30 alle parole « venti azioni » in questo due volte ripetute, sono sostituite le parole « dieci azioni. »

g) Nell'articolo 34 alle parole « il sesto » sono sostituite le parole « il quarto. »

h) Nell'articolo 40 dopo le parole « proroga di essa oltre questo termine » sono inserite le parole « sull'aumento del capitale. »

i) L'articolo 46 è soppresso.

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Con decreto del Ministro delle Finanze, in data 18 giugno 1873, il notaio Vincenzo Lieto di Napoli è stato accreditato presso quella prefettura per le autenticazioni prescritte colla legge e col regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regolamento per gli esami di licenza degli Istituti tecnici, di marina mercantile e delle Scuole nautiche e speciali del Regno, approvato col R. decreto 22 maggio 1873;

Visto il dispaccio del Ministro della Marina in data 26 giugno 1873,

Decreta:

Le Scuole nautiche governative di Procida, Recco, Riposto, Trapani e le Scuole nautiche comunali di Chiavari e Rapallo sono dichiarate sedi d'esami di licenza per l'anno scolastico 1872-73.

Roma, addì 27 giugno 1873.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Sezione delle Privative Industriali).

Con scrittura privata in data 31 maggio 1873, registrata a Torino il dì 3 giugno 1873, al n. 6586, il signor Cortese Achille concessionario d'un attestato di privativa industriale in data 31 dicembre 1872, vol. 12, n. 472, per un trovato avente per titolo: *Macchina a vapore a animelle*, ha ceduto e trasferito ai fratelli Gulzer di Winterthen tutti i diritti spettantigli sull'attestato suddetto senza alcuna eccezione.

Il suddetto atto di trasferimento registrato alla prefettura di Torino il 6 giugno 1873 al n. 2481 del regº n. 20.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì . . . giugno 1873.

Per il Direttore: M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 24 corrente in Bondeno, provincia di Ferrara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 25 giugno 1873.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la cartella che lo rappresentava.

Deposito della somma di lire 200 fatto da Nicola Antonio a titolo di cauzione per la propria libertà provvisoria; come risulta dalla cartella numero 18828 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino.

Firenze, addì 23 giugno 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, in esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si notifica che dovendosi da quest'Amministrazione provvedere alla restituzione del sottodescritto deposito sulla polizza mancante della seconda metà del foglio, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che un mese dopo la presente pubblicazione sarà provveduto come di ragione.

Polizza n. 3914, rilasciata il 28 agosto 1865 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 425 fatto da Franceschini Giovanni di Casacalenda, mediante il pat.re Montuori Ferdinando di Larino, per cauzione di sua libertà provvisoria.

Firenze, addì 20 giugno 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale.
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

I giornali inglesi recano i particolari relativi alla rivista della flotta britannica che ebbe luogo a Postmouth in onore dello sciah di Persia.

La prima fila era composta di 21 vascelli di piccola dimensione, e principalmente di cannoniere che portavano un solo ma formidabile cannone. La seconda e la terza linea componevansi di quei magnifici bastimenti che l'Inghilterra ha fatti costruire in questi ultimi anni; ed erano in numero di 23, armati di 210 cannoni, d'una forza di 18,500 cavalli, e della capacità di 92,162 tonnellate. Tra i bastimenti maggiori conviene citare l'*Agincourt* e il *Northumberland*, ciascuno dei quali ha una capacità di 6,621 tonnellate, e una forza di 1,350 cavalli, porta 28 cannoni e costa 166,000 lire sterline. Questi due vascelli portano cinque alberi.

Molto rimarchevoli sono anche: l'*Achilles* di una capacità di 6,121 tonnellate, d'una forza 1,250 cavalli, e armato di 26 cannoni; il *Black-Prince*, di 6,109 tonnellate, con 28 cannoni; il *Sultan* e l'*Hercules*, ciascuno di 5,234 tonnellate, della forza di 1,200 cavalli, e con 12 cannoni.

Tra i vascelli più formidabili erano quelli a torri mobili, e, in prima linea, la *Devastation*. Questa nave, che da lungi somiglia ad una vera fortezza anzi che ad un vascello da guerra, ha una capacità di 1407 tonnellate, una forza di 800 cavalli-vapore, e costò 305,500 lire sterline. Porta soltanto 4 cannoni, ma ciascuno di questi pesa 35 tonnellate, cioè 35,560 chilogrammi. La spessezza della sua corazza di ferro varia da 10 a 12 pollici; quella della torre, ove si trovano i cannoni, varia da 12 a 14 pollici. Il peso totale di quest'armatura ascende alla cifra formidabile di 2,641,000 chilogrammi.

Il *Reichsanzeiger*, foglio ufficiale dell'impero germanico e del regno di Prussia, pubblica il testo di un indirizzo presentato all'imperatore Guglielmo da molti cospicui personaggi cattolici della Slesia e di altre provincie. L'indirizzo comincia col ricordare le seguenti parole di una solenne dichiarazione già fatta da parecchi vescovi della Germania:

« Noi continueremo ad adempiere con inalterabile fedeltà e coscienza i nostri doveri verso l'autorità temporale, verso il consorzio civile e verso la patria, non dimenticando giammai che non già lotta e discordia, ma pace e unione devono essere mantenute fra le due potestà istituite dalla volontà divina pel bene della società civile. »

Quindi l'indirizzo prosegue dichiarando:

« Nell'istante in cui è condotto a compimento un importante atto legislativo in Prussia, il quale, durante la discussione, aveva dato occasione a dubbiezze e polemiche appassionate, noi, sudditi cattolici di Vostra Maestà, siamo indotti a dichiarare davanti alla Maestà Vostra ed ai nostri concittadini (ricordando le parole episcopali), che non vogliamo veder turbati questi intenti della pace dai maneggi e dalle agitazioni di un partito estremo, che scuote profondamente la pace religiosa tra il popolo. Non vogliamo che le leggi esistenti siano osteggiate e trasgredite; imperocchè, coll'autorità della legge viene atterrata la base dello Stato, la tutela del diritto di tutti. Noi non vogliamo vedere atter-

rato e perpetuato da ingiuste pretensioni, le quali ora di nuovo vengono suscitate dopo un lungo tempo di quiete, uno sciagurato conflitto tra lo Stato e la Chiesa nell'Impero germanico, al cui benefico svolgimento noi, come Tedeschi, cooperiamo con tutte le nostre forze.

« Partendo dal convincimento, che lo scopo del governo di V. M. non è contro alla libertà di coscienza dei cattolici, e al pareggiamento della loro posizione nello Stato, nè contro l'attività religiosa delle Chiese dello Stato, noi, rimpetto alle accuse mosse dall'equivoco e dalla passione, stiamo fermamente aderenti all'impero ed al governo..... Noi dal procedimento fermo e sicuro di una legislazione bene interpretata ci aspettiamo che questa otterrà finalmente l'approvazione e la cooperazione anche delle autorità ecclesiastiche.

« Noi protestiamo assolutamente contro il tentativo, che in ogni luogo il partito estremo fa, di dichiarare sè come l'unico rappresentante dei cattolici di Germania. Noi riponiamo una fiducia irremovibile nel senno paterno e nell'alta giustizia della Maestà Vostra, e confermiamo le reali parole da V. M. pronunciate or fanno due anni. — La fiducia fra me e i miei sudditi cattolici sarà reciproca e durevole. »

Quest'indirizzo reca la data di Berlino, 14 giugno 1873. Il primo nome, che si legge sotto questo documento, è quello del duca di Ratibor.

Scrivono da Versaglia 25 giugno all'Havas che la voce della dimissione del ministro delle finanze, signor Magne, per ragione di salute, è priva di fondamento. Il ministro delle finanze è alquanto indisposto, ma il suo stato non desta alcuna inquietudine.

« Le voci, continua il corrispondente, intese a dimostrare che il governo ha introdotta nelle nostre relazioni estere una tendenza ed una politica differenti da quelle che finora la hanno ispirata non hanno alcun serio fondamento.

« Il governo, per bocca del suo capo, e per mezzo dei ministri, ha rinnovata e ripetuta l'assicurazione che nulla sarà mutato nelle nostre relazioni estere e che la politica adottata e professata sotto questo rapporto dal precedente governo sarà mantenuta e continuata. »

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, udita la commemorazione del senatore Santanello, il Senato approvò senza discussione il progetto di legge per la tumulazione in Santa Croce delle ceneri di Carlo Botta e quello per la Convenzione colla Camera di Commercio di Roma per la costruzione di un edificio ad uso di dogana. Respinse la proposta sospensiva fatta dal senatore Audinot, e intraprese la discussione del progetto di legge per le Casse di risparmio postali. Parlarono, oltre il Ministro delle Finanze, i senatori Finali, Barbavara, Beretta, Torelli, rimandandosi a lunedì il seguito della discussione. Procedutosi da ultimo alla rinnovazione dello squittinio segreto sul progetto di legge per autorizzazione al Monte di Pietà di Roma di ricevere depositi giudiziarii e obbligatorii in denaro, venne questo nuovamente dichiarato nullo per mancanza di numero.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di corno da caccia nel R. Collegio di Musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di corno da caccia, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Il concorso è per titoli e per esame, e le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del ricorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio non più tardi del 15 agosto corrente anno.

I titoli debbono comprovare la valentia dell'aspirante nell'arte del corno da caccia e nell'insegnamento di esso.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 22, 23 e 24 settembre del corrente anno, e comincierà alle ore 9 ant.

Il primo giorno eseguirà a prima vista un pezzo scritto espressamente per corno.

Nel secondo esame eseguirà uno squarcio che a sua scelta avrà predisposto.

L'ultimo esame sarà orale ed in iscritto su quesiti relativi all'arte del cornista.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile - non eligibile*. Per essere eligibile fa duopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 12 giugno 1873.

Il Segretario: F. Bonito.

Il Presidente: Cav. D. Paladini.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 28.

Un dispaccio dell'*Hour* annunzia che a Berlino è scoppiato il cholera.

New York, 28.

Gl'insorti cubani attaccarono la città di Nuevilas, ma furono respinti. Una nave della Virginia sbarcò un carico d'armi nelle vicinanze di quella città.

Calcutta, 28.

Fra gli Olandesi e gli Accinesi si sono intavolate trattative di pace.

Costantinopoli, 28.

All'apertura della Borsa, la rendita si contrattò a 61 15, quindi ribassò a 50 20 dietro alcune voci allarmanti, ma poscia si è nuovamente rialzata, essendosi riconosciuto che queste voci erano false.

Il sultano ricevette oggi in udienza privata l'ammiraglio inglese Yelverton.

Versailles, 28.

L'Assemblea Nazionale decise di passare alla terza lettura sulla proposta di Tirard, relativa alla fabbricazione degli oggetti d'oro e d'argento destinati all'esportazione.

Bajona, 28.

Il sindaco francese di Viriatou e il corrispondente del giornale il *Pays*, recatisi ieri a Vera, furono arrestati da Santa Cruz, il quale dichiarò che non li porrà in libertà se prima il governo francese non gli avrà consegnato due carlisti internati.

Pest, 28.

Camera dei deputati. — Discutesi sull'attitudine del ministro de' culti, in presenza della pubblicazione del dogma dell'infallibilità, fatta dal vescovo di Rostnatt.

Deak sviluppa il programma liberale del suo partito nella questione religiosa. Appoggia la proposta del ministro di eleggere una Commissione la quale proponga il modo di regolare i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Il discorso di Deak è accolto da vivi applausi da tutte le frazioni della Camera.

La discussione è aggiornata a lunedì.

Madrid, 28.

Gli intransigenti di Madrid minacciano di ricorrere alle armi nel caso che si formi un ministero esclusivamente di destra.

Le autorità hanno preso le misure necessarie. In caso di necessità, la guardia civile occuperebbe i dintorni dell'Assemblea.

Milano, 28.

Il principe Napoleone e la principessa Clotilde partirono per Genova.

Napoli, 29.

Lo sciopero dei cocchieri è terminato.

New York, 28.

Oro 115 1/2.

BORSA DI PARIGI — 28 giugno.

	27	28
Prestito francese 5 0/0	91 32	91 32
Rendita id. 3 0/0	55 95	55 87
Id. id. 5 0/0	90 25	90 20
Id. italiana 5 0/0	63 95	63 90
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3/8	92 5/16
Ferrovie Lombardo-Venete	432 —	432 —
Banca di Francia	4180 —	4175 —
Ferrovie Romane	101 25	— —
Obbligazioni Romane	162 50	162 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	188 —	187 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	196 —	— —
Cambio sull'Italia	11 1/4	11 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	488 75	488 75
Azioni id. id.	775 —	775 —
Londra, a vista	25 50	25 49
Aggio dell'oro per mille	6 3/4	6 3/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 28 giugno.

	27	28
Consolidato inglese	92 1/2	92 3/8
Rendita italiana	62 5/8	62 7/8
Turco	54 3/4	54 1/8
Spagnuolo	19 1/8	19 1/8

BORSA DI VIENNA — 28 giugno.

	27	28
Mobiliare	262 —	254 —
Lombarde	190 —	189 —
Banca anglo-austriaca	188 —	186 —
Austriache	334 —	332 —
Banca Nazionale	983 —	980 —
Napoleoni d'oro	8 84	8 83
Cambio su Parigi	43 —	43 —
Cambio su Londra	110 —	110 —
Rendita austriaca	72 20	72 40
Id. id. in carta	— —	67 20
Banca italo-austriaca	44 —	45 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 28 giugno.

	27	28
Austriache	200 1/2	201 1/2
Lombarde	113 1/4	113 1/2
Mobiliare	153 1/4	150 1/2
Rendita italiana	61 1/8	61 1/4
Banca franco-italiana	— —	—
Rendita turca	51 7/8	51 5/8

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 27 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 7	763 6	763 6	765 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	20 9	27 9	28 0	21 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	56	31	49	80	Massimo = 28 7 C. = 22 9 R.
Umidità assoluta	10 32	9 30	13 79	15 00	Minimo = 17 3 C. = 13 8 R.
Anemoscopio	N. 0	O. 3	O. 14	S. 10	
Stato del cielo	10. bello	9. bello, qualche cum.	7. cumuli	9. strati all'orizzonte	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 22 al dì 28 giugno 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, senza dazio	10 Ch.	16 50	19 50	— —	— —
2	Vacche dette, id.	»	18 —	19 50	— —	— —
3	Grano tenero della provincia Romana, 1ª q.	Quintale	39 62	—	— —	— —
4	Riso Indiano, 2ª q.	»	47 10	— —	— —	— —
5	Caffè S. Domingo	»	335 —	— —	— —	— —
6	Detto Baja	»	328 —	— —	— —	— —
7	Detto Portoricco, fino	»	— —	— —	390 —	— —
8	Zuccaro pilé di Francia	»	143 —	— —	— —	— —
9	Detto barbabietola di Francia	»	138 65	— —	— —	— —
10	Detto biondo in sacchi	»	122 55	— —	— —	— —
11	Pepe forte	»	242 —	— —	— —	— —
12	Spirito Nazionale gradi 37 a 38	»	155 —	— —	— —	— —
13	Petrolio in barili	»	100 —	— —	— —	— —
14	Detto in casse	Cassa	29 —	— —	— —	— —
15	Sultanina	Quintale	110 —	— —	— —	— —
16	Limoni di Sorrento	100	4 50	6 —	— —	— —
17	Aranci detti	»	6 —	7 —	— —	— —
18	Pinoli Nazionali	Quintale	150 —	— —	— —	— —
19	Lana bianca Matricina Pugliese	»	531 —	— —	— —	— —
20	Detta tosa Sopravissana	»	560 —	— —	— —	— —
21	Detta bastarda Spagnola	»	560 —	— —	— —	— —
22	Detta Vissana	»	545 75	556 81	— —	— —
23	Detta Moretta	»	375 —	— —	— —	— —
24	Detta Pugliese	»	464 52½	— —	— —	— —
25	Detta Maggiolina bianca	»	368 75	383 50	— —	— —
26	Suola di bue macellata in vallonea	»	415 —	425 —	— —	— —
27	Detta in scorza Nazionale	»	460 —	— —	465 —	— —
28	Montonini in scorza naturale	»	475 —	480 —	— —	— —
29	Olio di olivo, 2ª q.	Litro	1 07½	— —	— —	— —
30	Pece greca o resina di Bordeaux	Quintale	40 —	— —	— —	— —
31	Grano nuovo 1ª q. della provincia Romana da consegnarsi in luglio	»	— —	— —	34 56	— —
32	Avena nostrale vecchia, 1ª q.	»	19 66	20 89	— —	— —

Il Deputato di Borsa: Odoardo Samboni. *Il Sindaco:* Michele Battisti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE)

PRODOTTI DELLE FERROVIE = 1873 = MESE DI MARZO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di marzo e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1872.

MESE DI MARZO	FERROVIE DELLO STATO 1873	FERROVIE DELLO STATO 1872	ROMANE 1873	ROMANE 1872	ALTA ITALIA 1873	ALTA ITALIA 1872	MERIDIONALI 1873	MERIDIONALI 1872	SARDE 1873	SARDE 1872	TORINO-CIRIÈ 1873	TORINO-CIRIÈ 1872	TORINO-RIVOLI 1873	TORINO-RIVOLI 1872	TOTALE GENERALE 1873	TOTALE GENERALE 1872
Lunghezza assoluta, al 31 marzo Chil.	1036	1013	1586	1524	2621	2586	1378	1307	152	95	21	21	12	12	6806	6558
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).																
Viaggiatori . . . L.	555,005	510,793	1,140,262	1,124,201	2,474,770	2,359,981	836,820	673,279	35,944	16,407	19,046	20,652	7,025	5,707	5,068,872	4,711,020
Bagagli . . . »	24,749	22,824	80,639	78,003	104,058	97,972	26,487	28,677	1,842	933	118	152	92	55	237,965	228,616
Merci a grande velocità . . . »	68,034	66,166	155,263	148,388	517,416	513,316	139,280	129,419	1,466	712	648	522	57	»	882,164	858,523
Merci a piccola velocità . . . »	323,846	296,927	536,162	512,994	2,713,239	2,356,450	654,632	488,624	16,969	4,690	5,350	1,824	»	»	4,250,198	3,661,509
Introiti diversi . . . »	3,374	1,609	5,903	5,660	»	»	8,411	8,782	1,283	359	547	362	»	934	19,518	17,706
Totali . . . L.	975,008	898,319	1,918,229	1,869,246	5,809,483	5,327,719	1,665,630	1,328,781	57,504	23,101	25,709	23,512	7,174	6,696	10,458,737	9,477,374
Mesi antecedenti . . . »	1,736,253	1,515,413	3,459,708	3,149,617	9,840,766	9,214,182	3,174,505	2,334,213	104,612	46,799	46,941	41,739	11,858	8,749	18,374,643	16,310,712
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo L.	2,711.261	2,413,732	5,377,937	5,018,863	15,650,249	14,541,901	4,840,135	3,662,994	162,116	69,900	72,650	65,251	19,032	15,445	28,833,380	25,788,086
Differenze nel 1873.																
Mese di marzo . . . L.	+ 76,689		+ 48,983		+ 481,764		+ 336,849		+ 34,403		+ 2,197		+ 478		+ 981,363	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.	+ 297,529		+ 359,074		+ 1,108,348		+ 1,177,141		+ 92,216		+ 7,399		+ 3,587		+ 3,045,294	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di marzo . . . L.	953	899	1,229	1,237	2,241	2,083	1,210	1,016	378	243	1,224	1,119	597	558	1,551	1,457
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . »	2,637	2,488	3,447	3,323	6,037	5,687	3,606	2,802	1,066	794	3,459	3,107	1,586	1,287	4,298	3,968
Differenze nel 1873.																
Del mese di marzo . . . L.	+ 54		— 8		+ 158		+ 194		+ 135		+ 105		+ 39		+ 94	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . L.	+ 149		+ 121		+ 350		+ 804		+ 272		+ 352		+ 299		+ 310	

(Continua nella pagina seguente)

PRODOTTI LORDI (dedotta la tassa del decimo).

MESE DI MARZO	FERROVIE DELLO STATO ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ						FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE ROMANE DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONI E GARANZIE DI PRODOTTO									
	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Meridionali		TOTALE		Antica Rete con sovvenzione chilometrica		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE con garanzia di prodotto netto		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE senza garanzia		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — TOTALE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 marzo Chil.	385	382	651	631	1036	1013	1253	1191	202	202	131	131	333	333	1586	1524
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . . . L.	374,491	357,641	180,514	153,152	555,005	510,793	836,722	827,858	254,739	249,066	48,801	47,277	303,540	296,343	1,140,262	1,124,201
Bagagli . . . . . »	19,611	18,090	5,138	4,734	24,749	22,624	59,757	57,587	17,358	17,262	3,524	3,154	20,882	20,416	80,639	78,003
Merci a grande velocità . . . . . »	48,152	48,302	19,882	17,864	68,034	66,166	123,835	118,054	25,628	24,812	5,800	5,522	31,428	30,334	155,263	148,388
Merci a piccola velocità . . . . . »	147,451	143,252	176,395	153,675	323,846	296,927	406,284	397,253	76,276	64,893	53,602	50,848	129,878	115,741	536,162	512,994
Introiti diversi . . . . . »	»	»	3,374	1,609	3,374	1,609	2,997	2,246	2,870	3,400	36	14	2,906	3,414	5,903	5,660
Totali . . . . L.	589,705	567,285	385,303	331,034	975,008	898,319	1,429,595	1,402,998	376,871	359,433	111,763	106,815	488,634	466,248	1,918,229	1,869,246
Mesi antecedenti . . . . . »	991,224	886,727	745,029	628,686	1,736,253	1,515,413	2,634,941	2,423,982	637,022	555,881	187,745	169,754	824,767	725,635	3,459,708	3,149,617
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo L.	1,580,929	1,454,012	1,130,332	959,720	2,711,261	2,413,732	4,064,536	3,826,980	1,013,893	915,314	299,508	276,569	1,313,401	1,191,883	3,377,937	5,018,863
Differenze nel 1873.																
Mese di marzo . . . . . L.	+ 22,420		+ 54,269		+ 76,689		+ 26,597		+ 17,433		+ 4,948		+ 22,386		+ 48,983	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	+ 126,917		+ 170,612		+ 297,529		+ 237,556		+ 98,579		+ 22,939		+ 121,518		+ 359,074	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di marzo . . . . . L.	1,531	1,508	599	531	953	899	1,151	1,178	2,004	1,011	853	815	1,531	1,461	1,229	1,237
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . »	4,106	4,190	1,757	1,540	2,637	2,488	3,275	3,213	5,393	4,868	2,286	2,111	4,117	3,736	3,447	3,323
Differenze nel 1873.																
Del mese di marzo . . . . . L.	+ 23		+ 68		+ 54		— 27		+ 93		+ 38		+ 70		— 8	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	— 84		+ 217		+ 149		+ 62		+ 525		+ 175		+ 381		+ 124	

MESE DI MARZO	FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI GARANZIA DI PRODOTTO															
	Linee del Piemonte e navigazione dei laghi con garanzia di prodotto lordo — FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE		RETE della Lombardia e dell'Italia Centrale — con garanzia di prodotto netto		RETE del Veneto — con garanzia di prodotto lordo		LINEA Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali — con garanzia di prodotto lordo		Linee diverse — senza garanzia		TOTALE esclusa la navigazione	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 marzo Chil.	916	916	»	»	»	»	761	761	437	437	149	149	358	323	2621	2586
PRODOTTI																
Viaggiatori . . . . . L.	953,630	893,421	29,195	27,233	982,825	920,654	905,582	876,818	463,794	463,208	38,909	31,240	112,855	95,285	2,474,770	2,359,961
Bagagli . . . . . »	42,108	36,775	15	7	42,123	36,782	38,405	37,218	20,318	20,802	1,317	968	1,910	2,209	104,058	97,972
Merci a grande velocità . . . . . »	238,329	236,795	4,869	4,771	243,198	241,566	181,982	180,099	68,102	68,932	8,963	8,540	20,040	18,950	517,416	518,316
Merci a piccola velocità . . . . . »	1,121,765	1,059,649	12,930	12,802	1,134,695	1,072,451	875,675	728,315	545,564	406,894	54,921	53,265	115,314	108,327	2,713,239	2,356,450
Introiti diversi . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,355,832	2,226,640	47,009	44,813	2,402,841	2,271,458	2,001,644	1,822,450	1,097,778	959,836	104,110	94,022	250,119	224,771	5,809,483	5,327,719
Mesi antecedenti . . . . . »	3,889,361	3,868,477	86,580	74,778	3,975,941	3,943,255	3,512,135	3,177,741	1,853,369	1,647,607	174,958	166,885	410,943	353,472	9,840,766	9,214,182
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo L.	6,245,193	6,095,117	133,589	119,591	6,378,782	6,214,708	5,513,779	5,000,191	2,951,147	2,607,443	279,068	260,907	661,062	578,243	15,650,249	14,541,901
Differenze nel 1873.																
Mese di marzo . . . . . L.	+ 129,192		+ 2,196		+ 131,388		+ 179,194		+ 137,942		+ 10,088		+ 25,348		+ 481,764	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	+ 150,076		+ 13,998		+ 164,074		+ 513,588		+ 343,704		+ 18,161		+ 82,819		+ 1,108,348	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di marzo . . . . . L.	2,571	2,430	»	»	»	»	2,661	2,423	2,512	2,196	807	728	698	695	2,241	2,083
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . »	6,817	6,654	»	»	»	»	7,332	6,649	6,753	5,966	2,163	2,022	1,846	1,790	6,037	5,687
Differenze nel 1873.																
Del mese di marzo . . . . . L.	+ 141		»		»		+ 238		+ 316		+ 79		+ 3		+ 158	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	+ 163		»		»		+ 683		+ 787		+ 141		+ 56		+ 350	

MESE DI MARZO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONE					
	Rete Adriatico-Tirrena — con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela — con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 marzo Chil.	1339	1268	39	39	1378	1307
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . . L.	834,402	670,892	2,418	2,387	836,820	673,279
Bagagli . . . . . »	26,372	28,576	115	101	26,487	28,677
Merci a grande velocità . . . . . »	138,932	129,067	348	352	139,280	129,419
Merci a piccola velocità . . . . . »	653,466	487,474	1,166	1,150	654,632	488,624
Introiti diversi . . . . . »	8,376	8,752	35	30	8,411	8,782
Totali . . . . L.	1,661,548	1,324,761	4,082	4,020	1,665,630	1,328,781
Mesi antecedenti . . . . . »	3,162,591	2,325,501	11,914	8,712	3,174,505	2,334,213
Totali dal 1° gennaio al 31 marzo L.	4,824,139	3,650,262	15,996	12,732	4,840,135	3,662,994
Differenze nel 1873.						
Mese di marzo . . . . . L.	+ 336,787		+ 62		+ 336,849	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	+ 1,173,877		+ 3,264		+ 1,177,141	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di marzo . . . . . L.	1,242	1,044	104	103	1,210	1,016
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . . »	3,702	2,878	410	326	3,606	2,802
Differenze nel 1873.						
Del mese di marzo . . . . . L.	+ 198		+ 1		+ 194	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . . . . L.	+ 824		+ 84		+ 804	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo 1873

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte	INDICAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Meridionali	Da Pescara a Popoli	1° marzo	53
— —	—	—	—
— —	—	—	—
— —	—	—	—
— —	—	—	—
— —	—	—	—
— —	—	—	—
— —	—	—	—
		Totale chilometri . . .	53

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

Alta Italia	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale . . . . Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	
Romane	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del territorio Romano . . . . »	14	
Ferrovie dello Stato . .	Rete Calabro-Sicula . . . . »	8	8
Meridionali	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
	Chil.		65

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che, a cominciare dal 4 luglio prossimo venturo:

I. La Tesoreria Centrale del Regno eseguirà il pagamento in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese, degli interessi scadenti il 1° luglio 1873 dei titoli seguenti, e cioè:

a) N° 75,130 Azioni della già Società delle Ferrovie Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 10 50;

b) N° 20,323 Obbligazioni serie A della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

c) N° 6,937 Obbligazioni serie B della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

d) 83,306 Obbligazioni serie C della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

e) 97,709 Obbligazioni serie D della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

f) 127,022 Obbligazioni serie D, emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50.

II. A cominciare pure dal 4 luglio 1873 le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento in tutti i giorni feriali degli interessi scadenti il 1° luglio suddetto, cioè:

a) N° 11,687 Obbligazioni serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale-Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50;

b) N° 33,838 Obbligazioni serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50.

Saranno parimente pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato i frutti al 1° semestre 1873 di n° 35,829 Obbligazioni serie C della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1868, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50.

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica* ecc. relative al pagamento dei Cuponi dei Titoli della già Società delle SS. FF. Livornesi, si effettueranno, coll'intervento di un Delegato Governativo, incominciando dal 1° luglio p. v., a questa Direzione Generale, Piazza Vecchia S. M. Novella, n° 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel 10 e 25 di ciascun mese, dalle 9 1/2 ant. alle 3 pom.*

IV. I mandati di pagamento, che dal Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria centrale del Regno in Firenze — via Cavour, n° 67 — *verranno ai PORTATORI e visitati dal detto Delegato Governativo.*

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

	Per ogni Cupone di Cartelle di		
	Azioni delle Ferrovie Livornesi	Obbligazioni A, B, C, D_1, D_2 delle Ferrovie Livornesi	Obbligazioni A, B, C della Ferrovia Centrale-Toscana
Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione . . . . . . L.	1 46	1 04	1 73
Tassa di circolazione 1 0/0, più doppio decimo. . . . . »	0 17	0 13	0 21
In tutto . . . . L.	1 63	1 17	1 94
E così saranno effettivamente pagate per ogni cupone — al netto delle suddette tasse — . . . . . »	8 87	6 33	10 56

VI. All'effetto poi che i possessori esteri di Cuponi o Tagliandi delle obbligazioni di serie C, D_1 e D_2 della già Società delle Ferrovie *Livornesi*, A, B e C della già Società della Ferrovia *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i quali avrebbero diritto di ricevere il pagamento in moneta metallica nelle piazze rispettivamente indicate sugli stessi Cuponi, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese di invio, ecc., ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1. I possessori esteri delle Obbligazioni delle serie suddette trasmetteranno insieme ai Cuponi ai loro corrispondenti un processo verbale *redatto o da pubblico notaro e debitamente legalizzato o dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette piazze dei Titoli, ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per la esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità ed i numeri d'ordine.

2. I Cuponi delle Obbligazioni serie C, D_1 e D_2 delle Ferrovie Livornesi dovranno essere presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni serie e per ogni partita, a questa Direzione Generale, ove, secondo il solito, si troverà il delegato del Ministero delle Finanze per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di detti Cuponi verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria Centrale, e quindi il Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del Verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo, che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

3. I Cuponi delle Obbligazioni serie A, B e C della Centrale-Toscana ed Asciano-Grosseto, i cui possessori han diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie Provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno essere presentati alle Tesorerie stesse, accompagnati, *oltrechè dal prescritto processo verbale*, da *due* distinte speciali per ogni serie e per ogni partita.

Effettuato il riscontro, il signor Tesoriere procederà al pagamento dei Cuponi e quindi dichiarerà in calce di una delle dette distinte che i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il processo verbale e la distinta, munita della suddetta dichiarazione, della firma dei signori Tesoriere e Controllore, e del bollo di quest'ultimo, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione Generale, perchè adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese, ecc., ed al loro pagamento diretto dalla Cassa sociale.

Firenze, 28 giugno 1873.

3357 — IL DIRETTORE GENERALE G. DE MARTINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel consorzio costituito dai comuni aperti di Valentano, Farnese, Gradoli, Ischia, Latera e Piansano, si rende pubblicamente noto quanto appresso:

1. L'appalto avrà la durata di anni due e mesi quattro, decorrendi dal 1° settembre 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dazi comunali, dividendo coi municipi le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo pei comuni suddetti è di lire 5600, cifra su cui verrà aperta l'asta.

4. Gli incanti si faranno per mezzo di schede segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dieci antimeridiane del giorno ventiquattro luglio p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale la somma di lire novecento trentaquattro, pari ad un sesto del canone annuo attribuito pei dazi governativi ai nominati comuni.

6. L'offerente dovrà indicare nella scheda il domicilio da lui eletto in Roma. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza e presso le sottoprefetture di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno otto agosto p. v., alle ore dieci antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento succitato.

10. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele.

11. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto.

12. La cauzione del contratto, di cui al capitolato d'onere, è di cinque dodicesimi del canone pel quale seguirà l'aggiudicazione.

13. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario, non che nei comuni suddetti.

Roma, 21 giugno 1873.

3346 — *Il Primo Segretario:* BASSANO.

SOCIETÀ ANONIMA FONDATRICE

per la concentrazione della torba in Italia e conseguenti bonifiche

Il *coupon* del 1° semestre 1873 si paga dal 1° luglio alla sede della Società, in Firenze, via Cavour, n° 2.

Firenze, li 27 giugno 1873.

3359 — La Direzione Generale.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO MECCANICO MILITARE IN TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 2 volgente mese di giugno, n. 2, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i seguenti ribassi:

N° d'ordine dei lotti	Qualità della provvista	Quantità da appaltarsi	N° dei lotti	Prezzi	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione di cadun lotto	Ribasso offerto per ogni cento lire
1 a 6	Finimenti da tiro a punta. .	N. 1800	6	L. 55	L. 16500	L. 1700	1° lotto Lire 8 05; 2° » » 15 75; 3° » » 15 45; 4° » » 12 35
7 e 8	Finimenti da tiro a stanghe.	» 600	2	» 85	» 25500	» 2600	5° » » 11 30; 6° » » 7 00; 7° » » 12 05; 8° » » 14 45

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 11 prossimo luglio, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Dato in Torino, addì 26 giugno 1873. — 3371 — Per la Direzione — *Il Segretario:* BIGLIETTI PIETRO.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA IN BOLOGNA

AVVISO D'ASTA per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo, ai quali in incanto del 10 giugno andante risultarono deliberati gli appalti descritti negli avvisi d'asta del 15 maggio u. s. per le provviste sottodescritte:

N° progress. dei lotti	Oggetto della provvista in appalto	Unità di misura	Quantità	Importo totale	Tempo utile per l'introduzione	Ribasso per ogni 100 lire ottenuto nel 1° incanto	Importo restante detratto detto ribasso e quello del ventesimo
I	PIOMBO in pani . .	Chil.	50000	L. 37500	giorni 60	L. 3 62	L. 34335 37
II	PIOMBO in pani . .	Chil.	50000	L. 37500	giorni 60	L. 3 76	L. 34285 50
III	PIOMBO in pani . .	Chil.	50000	L. 37500	giorni 60	L. 3 15	L. 34502 81

Si procederà perciò nuovamente presso l'ufficio della suddetta Direzione, posto fuori Porta San Mamolo, al reincanto di tali appalti, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 12 meridiane del giorno 18 luglio p. v., sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione stessa, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 3800 per ciascun lotto, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui hanno luogo gli appalti dovranno essere fatti dalle ore 9 1/2 alle 11 ant. del giorno fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di tali partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico dei deliberatarii.

Dato in Bologna, addì 26 giugno 1873.

3332 — *Per la Direzione* — Il Segretario: G. LA-GUERRA.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 15 luglio 1873, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto o a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili:

Descrizione degli stabili da affittarsi.

Due ex-feudi denominati Perciata e Macellarotto, di provenienza gesuitica, siti nel territorio di Monreale, circondario di Palermo. — Durata anni sei a contare dal 1° settembre 1873. È però in facoltà dell'Amministrazione di rescindere lo affitto dopo il 1° triennio col preavviso di sei mesi. — Pagamento del fitto a semestri anticipati ovvero maturati. — Prezzo d'incanto, L. 23,000.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia delle sue offerte presso l'Uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di L. 30, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 30 del mese di luglio 1873, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto è visibile in Palermo nell'ufficio della Intendenza suddetta dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 5 giugno 1873.

3218 — *Per l'Intendente:* G. BERTOLINI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO

3279

Avviso di concorso.

Per la morte del prof. Quintino Facen si è reso vacante in questo Istituto tecnico industriale e professionale il posto di professore titolare di agronomia e storia naturale, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2000.

Dovendosi provvedere al rispettivo insegnamento, pel venturo anno scolastico 1873-74, apresi pubblico concorso a tutto luglio p. v., sotto le condizioni seguenti:

a) Le istanze di aspiro dovranno essere corredate della fede di nascita, stato di famiglia, fedina politico-criminale, certificato di sana e robusta costituzione fisica, diplomi per l'abilitazione all'insegnamento delle materie di cui trattasi, attestati degli studi percorsi e degli uffici sostenuti, opere pubblicate, ed ogni altro documento valido a comprovare la idoneità all'incarico sopraddetto.

b) Gli aspiranti dovranno inoltre produrre una obbligazione formale di assumere l'incarico per tutto il corso di anno scolastico cominciato, e di dare un preavviso di tre mesi per l'eventuale cessazione nel successivo.

c) L'eletto dovrà trovarsi al posto col 10 ottobre 1873, dal qual giorno gli decorrerà lo stipendio.

d) Le istanze che non avessero gli estremi contemplati che pervenissero dopo il termine prestabilito, o che, unitamente ai rispettivi documenti, non fossero muniti di bollo legale, non saranno accettate.

e) Dovranno eziandio i concorrenti indicare precisamente il loro domicilio pel recapito delle carte.

f) Il pagamento dello stipendio sarà fatto mensilmente sopra la Cassa provinciale.

g) Il programma d'ordine è visibile presso l'Istituto o presso l'ufficio della Deputazione provinciale, valendo del resto le norme in vigore per gl'istituti regi.

La nomina è di competenza del Consiglio provinciale.

Treviso, li 16 giugno 1873.

Il Deputato Provinciale L. GIACOMELLI. — *Il Prefetto Presidente* PALADINI. — *Il Segretario Capo* PERATONER.

BANCA AUSTRO-ITALIANA

Si previene i portatori di azioni della Banca Austro-Italiana che a norma della deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del 15 corrente, gl'interessi del 1° semestre 1873 saranno pagati a cominciare dal 1° luglio prossimo, in L. 6 25 nette per azione, e contro presentazione e ritiro del relativo cupone:

- **a Roma,** presso la Banca stessa (via del Corso, 151).
- **a Milano,** „ la sede della Banca Italo-Germanica.
- **a Firenze,** „ id.
- **a Napoli,** „ id.
- **a Torino,** „ i signori U. Geisser e C.
- **a Venezia** „ la Banca di Credito Veneto.
- **a Livorno,** „ i signori Felice di G. N. Modena e C.
- **a Trieste,** „ la Filiale del Creditanstalt.

Roma, 26 giugno 1873.

3337 — **La Direzione.**

VENDITA DI BENI.

In osservanza dell'art. 2044 Codice civile si fa noto quanto segue:

Con istromento del 30 maggio 1873, a rogito Calisse notajo in Civitavecchia, registrato il 4 giugno, Ippolito Berni vendette a Baldassare Blasi i seguenti beni posti nel territorio di Monteromano dei quali i primi quattro gravati di annuo perpetuo canone a favore dell'Ospedale di Santo Spirito di Roma:

1° Terreno pascolivo, vocabolo Le Cime, n. di mappa 775, canone lire 18 81.

2° Terreno seminativo, vocabolo Cupellaro, n. di mappa 240, canone L. 9 14.

3° Terreno pascolivo, vocabolo Costa Bella, num. di mappa 200 e 441, canone lire 17 75.

4° Terreno, vocabolo Pascolaro o Ginestreto o Strada della Rocca, n. di mappa 127 sub. 1, 877, 379, 499, canone lire 48 37 5.

5° Cascina con corte recinta ed annessa fabbrica cominciata in Monteromano, via Castell'Alessandro, composta di un vano al piano terreno ed altro al primo piano, n. di mappa 291.

La qual vendita è stata fatta per il prezzo totale di lire 3800.

Il contratto nel giorno 4 giugno è stato trascritto nei registri ipotecari. I creditori ipotecari stanno nell'ordine seguente: Anna Maria e Filomena Deluca per lire 3536 75; Settimio di Maria per lire 645; Francesco Paparozzi per lire 376 25; Felice Paparozzi per lire 2150; Baldassare Blasi per lire 1483 40; Giuseppe e Benedetto Sposito per lire 537 50; Arcangelo Crescini per lire 761 10; Giuseppe Vanni per lire 483 90; Agata, Metilde sorelle Spolverini lire 114 20; Bernardino Fancelli per lire 1026 62 5.

Il compratore è pronto a pagare il prezzo ed ha eletto il domicilio in Civitavecchia.

3341 — ENRICO BARATTI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Trapani con provvedimento del giorno 3 maggio 1873 ha disposto: che la rendita di lire 440 annuali iscritta sotto nome di Liberto Baldassare fu Giuseppe, domiciliato in Alcamo, giusta il certificato del dì 22 gennaro 1873, numero 90004, si appartiene per successione ai signori Gervasio Gervasi di Giuseppe, sacerdote, ed Arcangelo Patti fu Francesco, sacerdote, il primo da Castellammare del Golfo, ed il secondo da Alcamo, ed ordina che la stessa rendita sia divisa in due certificati al portatore, l'uno di lire 330, da consegnarsi al sacerdote Gervasio Gervasi, e l'altro di lire 110 da consegnarsi al mentovato sacerdote Arcangelo Patti.

Ha ordinato infine che il presente decreto a cura degli interessati sia iscritto per tre volte a dieci giorni d'intervallo nella gazzetta del Giornale ufficiale del del Regno.

Per estratto conforme

Il cancelliere del tribunale GIUSEPPE ABRAGNA.

3256

AVVISO.

3344

Ad istanza della signora Felice Rossi vedova di Tommaso Cioeci esercente la patria potestà sui propri figli e di detto fu Tommaso Giulia ed Emma Ciocci minori di età, si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che nel giorno di mercoledì 2 luglio prossimo si procederà col ministero del sottoscritto notaro, nominato dal signor pretore del primo mandamento di Roma, alla compilazione dell'inventario dei beni lasciati dal suddetto Tommaso Cioeci, ad ore nove antimeridiane, nell'ultima abitazione del medesimo posta in via di Ripetta, n. 39.

Roma, 28 giugno 1873.

Dott. PIO CAMPA not. di Collegio.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti della legge sul Debito Pubblico, si fa noto che sulla istanza del signor conte Muzio Torriglioni di Ancona fu Pietro, il tribunale civile di quella città con decreto 15 giugno 1870 ha dichiarato che il medesimo signor Muzio Torriglioni fin dal 18 ottobre 1860, epoca della legge abolitiva, è unico e solo possessore della Prelatura Passeri Torriglioni, di cui primo chiamato era suo figlio Camillo. Che in conseguenza della divisione legalmente avvenuta fra loro dei beni di quella Prelatura, a Muzio toccò in piena e libera proprietà la cartella di consolidato Romano intestata alla Prelatura stessa col cerficato num. 2331/12,238 per la rendita annua di scudi 200 o lire 1064; e perciò ha autorizzato il predetto signor Muzio Torriglioni a procedere di suo piacimento allo svincolo e tramutamento del predetto certificato di rendita nominale per lire 1064 in titolo di consolidato al portatore.

3127

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata come infra la provvista di grano pel panificio militare di Lucca specificata negli avvisi d'asta 9 e 13 giugno corrente.

Quintali 2000 (Lotti 20) grano nostrale a L. 41 il quintale.

Per quintali 1000 (Lotti 10) ribasso di L. 4 53 per cento.
Id. 500 (Lotti 5) ribasso di L. 4 54 per cento.
Id. 500 (Lotti 5) ribasso di L. 4 55 per cento.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 12 meridiane del giorno 1° luglio prossimo, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la somma stabilita o la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di L. 350 cadaun lotto, moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti col primo avviso d'asta prementovato.

Firenze, 26 giugno 1873.

Per detta Militare Intendenza

3351 — Il Sottocommissario di Guerra: CALINDRI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 15 del prossimo mese di luglio, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Messina, nel locale dell'ufficio suddetto, sito in via Cardines, casa Lampedusa, avanti il capo dello stesso, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 2000 grano estero, divisi in venti lotti di quintali cento cadauno, del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale al campione di base d'asta e del peso non minore di chilogr. 76 per ettolitro, al prezzo di L. 38 50 cadaun quintale.

Quintali 1500 grano estero, divisi in quindici lotti di quintali cento cadauno, del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale al campione di base d'asta e del peso non minore di chilogr. 77 per ettolitro, al prezzo di L. 36 50 cadaun quintale.

Il prezzo soprasegnato per quintale è prezzo normale di massima, che verrà naturalmente ad essere modificato, secondo la condizione dei mercati, dal maggiore o minor ribasso a stabilirsi, nelle schede ministeriali.

I campioni e capitoli d'appalto sono visibili nel suddetto ufficio dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle Sussistenze militari di Messina.

La consegna sarà fatta in due rate eguali, la prima entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e la seconda pure in altri dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile della prima consegna.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta redatta in carta bollata da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotti i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì, tempo medio di Roma, del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno unitamente rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di lire trecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti agli uffici d'Intendenza Militare; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza Militare ufficialmente, prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, addì 24 giugno 1873.

Per detta Intendenza Militare

3350 — *Il Sottocommissario di Guerra:* SOTGIU.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di seguito deliberamento.

Nel secondo incanto col sistema delle candele tenuto il 23 del volgente mese in quest'ufficio di prefettura, lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte metallico sul fiume Bradano e dei suoi rami di accesso della lunghezza di metri 796 90, nel 2° tratto della strada provinciale di 2a serie da Potenza per Palazzo S. Gervasio verso Spinazzola, venne deliberato per la presunta somma di lire 68217 38 dietro l'ottenuto ribasso di L. 2 50 per ogni cento lire del prezzo di asta in lire 69966 54, risultante dal progetto del 5 febbraio 1872, e dagli aumenti portati nei prezzi unitari del progetto medesimo, a tenore degli avvisi d'asta pubblicati con data del 10 maggio p. p., e 6 del corrente mese.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione del detto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, e dovranno essere accompagnate dal deposito interinale e dai documenti d'idoneità e di moralità richiesti coi menzionati avvisi di asta, scade col mezzogiorno in punto del dì 11 del p. v. mese di luglio.

Tali offerte saranno ricevute in questo ufficio di prefettura, dove ognuno potrà prender lettura dei capitolati d'oneri e di tutte le altre parti del progetto.

Potenza, li 24 giugno 1873.

3331 — *Il Segretario:* PASQUALE JACOVINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che in seguito allo incanto tenutosi addì 25 volgente mese l'appalto della riscossione de' dazi di consumo in Teano venne deliberato al prezzo di lire 16,002 e che su questo prezzo fu in tempo utile fatta un offerta non minore del ventesimo la quale elevò il sovraindicato prezzo alla somma di lire 16,802,10.

Su tale nuovo prezzo di lire 16,802,10 si terrà un ultimo incanto ad offerte segrete in questo stesso ufficio alle ore 10 del 14 luglio 1873 con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento qualunque sia per essere il numero delle offerte presentate in scheda segreta.

Per le altre condizioni restano ferme quelle contenute nell'avviso d'asta del 17 giugno 1873.

Caserta, 26 giugno 1873.

3348 — *L'Intendente:* DE CESARE.

DECRETO.

2924

(3a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Verona, sezione 1a, riunito in camera di consiglio nelle persone del signor presidente Trabucchi, del giudice Cetti e del giudice aggiunto Caobelli, senza l'intervento del Pubblico Ministero, deliberando sul presente ricorso;

Intesa la relazione degli atti fatta dall'aggiunto delegato, e

Visto il decreto 20 agosto 1872 dal pretore del 1° mandamento di questa città emesso sopra il ricorso 19 detto mese, n. 704, da cui risulta comprovata la rappresentanza nella ricorrente, ed il diritto nella stessa a succedere qual erede del fu Giovanni Valentini,

Dichiara:

Di autorizzare siccome autorizza la R. Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, ad estradare alla signora Vittoria Parisi vedova Voltolini o a chi per essa li *coupons* scaduti il 1° gennaio 1873, e gli scadibili avvenire portati dalla polizza 7 aprile 1869, n. 3308, autorizzata fino d'ora la suddetta R. Cassa ad estradare a suo tempo alla nominata Vittoria Parisi vedova Voltolini i titoli di deposito portati dalla surripetuta polizza e nel suesteso ricorso elencati.

Verona, li 4 aprile 1873.

Trabucchi — Bigardi.

La presente copia è pienamente conforme al suo originale in questi atti.

Verona, 27 maggio 1873.

Il canc. VERONESE.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2a *pubblicazione*)

Sulla domanda di Giuseppe fu Angelo Garuti di Modena, ammesso alla gratuita clientela con decreto del 9 luglio 1870 e rappresentato dal procuratore officioso Carlo Baccarini-Leonelli, venne dichiarata l'assenza di Filippo fu Santo Garuti e della fu Elena Pacchioni di detto luogo, con sentenza del 25 aprile ultimo scorso, ed ordinata la pubblicazione e notificazione della medesima a termine dell'articolo 23 del Codice civile.

Modena, 23 maggio 1873.

2753 — ZOCCOLI sost. BACCARINI.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

A termini dell'art. 664 Codice di procedura civile si denuncia che il sottoscritto procuratore ha fatto istanza per la nomina di un perito per la stima dei seguenti fondi stabili pignorati a sua istanza a carico del marchese Emmanuele De Gregorio mediante precetto notificato li 13 gennaio p. p. dall'usciere di questo tribunale Oreste Fiocchi, trascritto in questo ufficio ipotecario di Roma li 25 detto mese al vol. n. 391 del registro generale, e al vol. 833 n. 85 di quello di formalità:

1° Palazzo posto in Roma, rione II, nella via Rasella n. 150 al 154, corrispondente nella via degli Avignonesi numeri 13, 14, 15, 16.

2° Casino con terreno annesso posto nella città e territorio di Albano, nella via detta dell'Autogna presso la via di S. Paolo.

Roma, 25 giugno 1873.

GIOVANNI avv. DE ROMANIS proc. di se medesimo.

3338

DELIBERAZIONE.

3376

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli ha emessa la seguente deliberazione:

Dichiara prosciolto dal vincolo cui è soggetto il certificato di annue lire cinquecentodieci, n. 57650, intestato a Criscuolo Cesare, Luigi e Olimpia di Gaetano, ed ordina alla Direzione del Debito Pubblico dello Stato che dal certificato predetto inverta lire dugento cinquantacinque annue in cartelle al portatore da consegnarsi ad Olimpia Criscuolo, intestando le rimanenti lire dugento cinquantacinque a favore di Luigi Criscuolo fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Vincenzo di Domenico, prevalendosi in pari tempo degl'interessi decorsi e decorrendi. Così deliberato a 12 maggio 1873. — G. Cangiano vicepresidente.

Il notaio di Napoli

Cav. VINCENZO Ma PICARONE.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA